

IL CASO

Popolare Puglia e Basilicata utili da record: più 45,4% Sul tavolo cedola da 10 cent

di **Cenzio Di Zanni**

Gli utili schizzati del 45,4 per cento in un anno significano una cosa, su tutte: anche per la Banca popolare di Puglia e Basilicata il bilancio 2023 «è il migliore di sempre». Un record in oltre 140 anni di storia racchiuso in quei 32,4 milioni di euro di utile netto, in termini assoluti, che il cda mette nero su bianco nel suo progetto di bilancio. E che ai vertici dell'istituto di Altamura dà la possibilità di portare sul tavolo dell'assemblea dei soci in programma per il 18 maggio una cedola da 10 centesimi per azione. Anche qui un passo avanti rispetto al 2022, quando il dividendo proposto si fermò invece a quota sette centesimi.

A spingere verso l'alto le performance della Popolare di Puglia e Basilicata, come nella maggior parte degli istituti del Paese (e non solo), è stata la crescita del margine di interesse. Quindi il vento in poppa che il rialzo dei tassi deciso dalla Bce per arginare l'inflazione ha soffiato nelle vele delle banche. Nel caso di Altamura, la differenza fra gli interessi passivi (quelli che le banche pagano per remunerare correntisti e depositanti) e gli inte-

ressi attivi (ovvero quelli che gli istituti incassano dalla clientela a tassi di mercato, appunto) registra un saldo di 120,5 milioni di euro, in crescita di 14,2 punti percentuali.

Anche il margine di intermediazione della gestione finanziaria fa un balzo in avanti di quasi otto punti (7,9) con i 183,6 milioni di euro registrati dal cda, «dato che si deve anche al contributo positivo degli altri ricavi finanziari, pari a tre milioni e mezzo», si legge nella nota della banca. Fra gli altri motori della crescita c'è poi la riduzione del rapporto cost/income (spese/margine di intermediazione) al 65,5 per cento. E anche il taglio del 30,1 per cento delle rettifiche nette di valore, che si attestano a 6,2 milioni di euro. Sale anche il risultato della gestione operativa, a quota 58 milioni.

Sul versante degli impieghi, invece, la banca ha iniettato oltre 300 milioni di euro nel sistema economico del territorio, tra famiglie e imprese. Bene il patrimonio netto, in crescita di 33,8 milioni (nel complesso siamo a quota 318,7). Come i coefficienti patrimoniali, che sono superiori ai requisiti minimi stabiliti dalle autorità e restituiscono l'immagine di una banca in salute.

Lieve flessione (quattro per cento, a quota 2,4 miliardi di euro) per i crediti verso la clientela in bonis: è il rovescio della medaglia della dinamica dei tassi di interesse. Mentre la raccolta sfonda il tetto dei sette miliardi nel complesso. Un segno di fiducia.

«Siamo orgogliosi di aver celebrato con risultati significativi i nostri 140 anni di storia, un anniversario che ci ha dato l'opportunità di ricongiungerci idealmente con tutti coloro che hanno contribuito alla crescita della nostra Banca sin dal 1883», commentano il presidente Leonardo Patroni Griffi e l'amministratore delegato Alessandro Maria Piozzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La banca di Altamura approva i conti 2023

Le performance
spinte dai tassi Bce:
“Il miglior bilancio
di sempre in 140 anni”



▲ **La crescita** Il bilancio della BpPB registra un utile record da 32,4 milioni